

Circolare FEDERUNI



Cari Soci Federuni,
 è terminato il 2020 un anno che, per tutti, rimarrà nella storia per la grave situazione determinatasi a causa del covid 19 e, per noi, per l'interruzione non solo dell'anno accademico 2019/2020 ma anche 2020/2021, che vede la maggior parte delle nostre sedi in grave difficoltà. Molte sono chiuse, altre lavorano in parte, altre hanno adottato la didattica a distanza utilizzando varie piattaforme:(zoom, skype, meet,classroom...), oppure facebook o whatsapp... Tuttavia la situazione non è di facile risoluzione, in quanto non tutti i nostri corsisti vogliono o sanno utilizzare queste tecnologie . Infatti solo un terzo di essi ci segue partecipando attivamente; la maggior parte si è chiusa in se stessa, per paura, per inerzia perdendo tutto l'entusiasmo acquistato nel frequentare le università della terza età e rimane, nella migliore delle ipotesi, ore e ore davanti alla televisione, che con i continui aggiornamenti, poco positivi sulla situazione che stiamo vivendo, non fa altro che abatterli sempre più. Per sopperire a ciò si cerca di giungere fino a loro tramite la radio, i giornali, fogli informativi, telefonate ad personam, che testimoniano che Noi non li abbiamo dimenticati. Pertanto penso che sarebbe opportuno non perderci d'animo e insieme trovare i mezzi più adeguati per condurre le nostre Università nei prossimi mesi, che non saranno facili, stando a quanto si sente e agli allarmismi, non di poco conto, che ci procurano i vari D.P.C.M. Ci incontreremo, dunque, tra 20 giorni su zoom per raccogliere insieme suggerimenti e consigli per il futuro delle nostre scuole e precisamente il 18 febbraio alle 18.00 per condividere le nostre Esperienze. Segue ordine del giorno. A presto.

Ancora Auguri

Giovanna Fralonardo



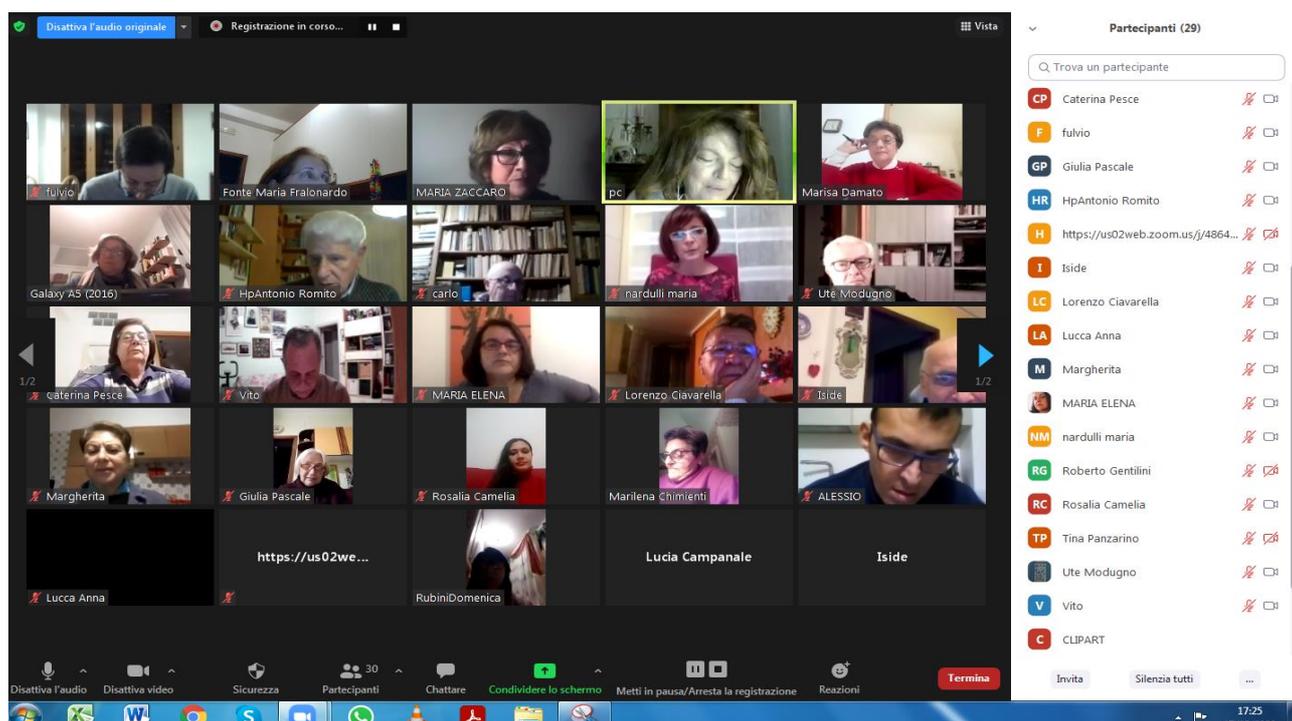
INCONTRO TRA LE UTE ASSOCIATE FEDERUNI

20/02/2020

Ore 18.00 - 19.30

Ordine Del Giorno

- Presentazione-situazione da parte di ogni UTE
- Proposte per questo periodo
- Partecipazione Concorsi proposti in circolare
- Varie ed eventuali



Rassegna Cori UTE FEDERUNI

<https://youtu.be/TpWDakiOdCg>

Il giorno 17 dicembre 2020 alle ore 17.00 tramite zoom si è svolto la XVII^a Rassegna dei i Cori Natalizi estesa quest'anno a tutte le UTE Federuni

Il progetto, coordinato dalla LUTE "LIA DAMATO" di Rutigliano si realizza ogni anno con la partecipazione delle corali delle Ute di Terra di Puglia, quest'anno si è voluto estendere anche alle altre Ute d'Italia e questo è stato possibile grazie alle moderne tecnologie, che permettono di abbattere spazi e distanze e sentirci Uniti. Hanno partecipato 13 cori: Acquaviva delle Fonti, Altamura, Cassano delle Murge, Faenza, Modugno, Mola di Bari, Monopoli, Noicattaro, Palo del Colle, Putignano, Rutigliano, Toritto, Treviso.

E' stata una serata suggestiva, che ha testimoniato il desiderio di tutti di superare ogni ostacolo, di non abbattersi e porgere gli auguri di Buon Natale e buon anno 2021 tramite la musica, che invita tutti all'armonia e alla speranza di superare in breve questo periodo.

LA DIDATTICA A DISTANZA

Riflessioni sulla didattica a distanza nelle scuole

Gli effetti del Coronavirus hanno senz'altro modificato diversi aspetti e consuetudini della vita quotidiana di molte persone. La pandemia, che purtroppo ancora avanza in molti Paesi del globo terrestre, ha bloccato diversi settori del mercato del lavoro, soprattutto quelli del turismo e dei servizi.

Nonostante una situazione di confusione e smarrimento, l'istruzione non si ferma. Il mondo della scuola ha saputo adeguarsi all'emergenza sanitaria, avvalendosi della tecnologia e adottando la modalità della didattica a distanza, che consente ai docenti e agli studenti di poter proseguire nell'iter formativo.

È opportuno domandarsi, dunque, quali siano i pro e i contro dell' introduzione delle nuove metodologie e attività innovative nella prassi scolastica e in che modo possano modificare l'insegnamento e l'apprendimento.

Tra gli aspetti positivi, in primis, c'è la digitalizzazione, vista come un'opportunità di crescita individuale e professionale. Per questo è necessario che tutti perfezionino le proprie competenze informatiche e sappiano utilizzare in maniera efficace i dispositivi tecnologici (computer, tablet, smartphone), specializzandosi con corsi di formazione. L'innovativo metodo di istruzione garantisce una più consona gestione del tempo in base alle proprie esigenze. Grazie al maggior utilizzo della tecnologia, il materiale didattico è disponibile e fruibile nei momenti scelti dai diretti utenti.

Rispetto alla tradizionale formazione in aula, che ha come base fondamentale l'utilizzo del libro, la didattica a distanza garantisce agli utenti un'ampia scelta di materiale didattico: video, audio e mappe. Tutto il materiale di studio può essere arricchito con approfondimenti e condiviso in qualsiasi momento con persone distanti.

Un altro punto di forza della nuova metodologia d'insegnamento consiste nei minori costi sia per gli studenti che per le organizzazioni. Lo studente può risparmiare i costi del materiale didattico, del viaggio e dell'alloggio, restando comodo tra le mura di casa, mentre le organizzazioni possono abbassare i costi delle spese.

Nonostante i vantaggi offerti agli utenti, la didattica a distanza mostra anche dei limi-

ti. Innanzitutto possono sorgere problemi tecnologici come, ad esempio, la possibilità di accedere alla rete o la rapidità della trasmissione dei dati. I limiti possono anche riguardare le scarse competenze informatiche e tecnologiche dei docenti e degli studenti, soprattutto se si considerano gli allievi delle scuole primarie, che necessitano dell'aiuto dei propri genitori.

Ulteriori aspetti negativi della nuova modalità d'insegnamento sono la mancanza dell'importanza delle dinamiche di gruppo, che si ricreano in aula, e dell'importanza della centralità della figura del docente che non può monitorare la situazione "ad personam", ma è separato da uno schermo dai suoi alunni e deve trasmettere il suo sapere oltre il monitor. La valutazione degli elaborati dei ragazzi, tramite la nuova procedura d'insegnamento, non può essere paragonata a quella degli elaborati o prove svolti in classe perché gli alunni potrebbero aver richiesto l'aiuto da terze persone.

La didattica a distanza è una metodologia d'insegnamento in fase di sviluppo che, sicuramente, avrà bisogno di tempo per essere assimilata da docenti e studenti e utilizzata senza alcun tipo di problema.

Articolo a cura di Donatella Todisco in Bisceglieviva

Le proposte di UTE sulla piattaforma Zoom UTE CORMANO



L'Ute entrata, come tutta Italia, nel lockdown il 24 febbraio 2020 ha dovuto rinunciare a tutta l'attività programmata per l'anno accademico 2019-20. A ottobre si pensava di iniziare in presenza, distanziati, nel rispetto delle norme di prevenzione. Ma non è andata così, perché la seconda "ondata" ci ha costretti a rivedere i nostri programmi. Tuttavia non ci siamo rassegnati, i bollettini, le email, le telefonate non ci sono sembrate sufficienti a tenere accesa quel poco di vita sociale che la situazione pandemica ci consentiva. Il Consiglio UTE ha così pensato di offrire un'alternativa ospitando alcune lezioni sulla piattaforma Zoom, quella che i nostri ragazzi usano con disinvoltura per la famosa DAD

ovvero per la Didattica a Distanza. Seguire non è complicato basta avere un collegamento Internet su Computer, Smartphone, Tablet e cliccare sul link che viene inviato prima di ogni lezione. All'inizio può risultare difficoltoso ma ci si può far aiutare da qualcuno più pratico, poi con un po' più di esperienza fila tutto liscio.

Approfittiamo della situazione per farci catturare dalla tecnologia: servirà sempre di più per essere autonomi e destreggiarci con SPID, fascicolo sanitario, per stampare ricette a distanza, consultare l'esito di esami medici, prenotare visite mediche online, dialogare a distanza con figli, nipoti, amici, uffici pubblici. Per tornare al nostro programma: abbiamo iniziato giovedì 3 dicembre con una conferenza sulla misteriosa Frau Von Weber rivelatasi come la principessa Mafalda di Savoia, morta tragicamente nel lager di Buchenwald. Nei due giovedì successivi abbiamo incontrato due donne importanti per Alessandro Manzoni: la madre Giulia Beccaria e la moglie Enrichetta Blondel sepolta nel cimitero di Brusuglio insieme alla figlia Giulietta. Le lezioni sono state tenute con successo dalla Prof.ssa Gianna Bongiorno collegata con 25/30 partecipanti. Nell'ultimo collegamento è intervenuto anche don Gigi per un saluto e un augurio per il prossimo Santo Natale. Grazie a Gianna Bongiorno e a tutte le amiche e gli amici collegati che ci hanno fatti sentire vicini e in compagnia. Aspetto ancora tutti per i prossimi collegamenti

bollettino di novembre n.118

“Chi si forma, non si ferma”. Uniter Castellanza

“Chi si forma, non si ferma”. Questo slogan che abbiamo adottato anni fa, rende bene l'atteggiamento di Uniter in questa terribile pandemia. Non ci siamo fermati neppure davanti a difficoltà che sembravano insormontabili ed abbiamo giocato tutte le nostre energie nel continuare questa esperienza formativa preziosissima per i nostri tanti iscritti che va avanti da 25 anni, nella città di Castellanza (Varese). Il coronavirus ci impedisce di svolgere le lezioni in classe? Nessun problema, le faremo on line. Questa la sfida che presidente, direttivo, segreteria e tutto lo staff di Uniter hanno accettato e vinto, avviando da subito i corsi on line e mobilitando docenti, iscritti e sostenitori con grande senso di abnegazione, di creatività, laboriosità e anche ingegnosità tecnologica. Risultato? Davvero superlativo. I numeri ne sono una lampante conferma. In questo anno accademico 2020-2021 abbiamo avuto 200 iscritti a fronte dei 570 dello scorso anno. Inoltre tutti i docenti, tranne 3, hanno aderito al progetto on line dando inizio alle loro lezioni on line con assoluta regolarità e grande soddisfazione da parte degli alunni. Anche i numerosi laboratori hanno trovato le modalità operative per poter svolgere il loro lavoro nel settore dell'oggettistica e della creazio-

ne di gioielli. Per il corso di ricamo, storica proposta di Universiter, siamo stati addirittura pubblicati sulla rivista nazionale *“Giuliana Ricama”*, una delle più importanti del settore per i punti di Bayeux estratto dal celebre arazzo di Bayeux. Il corso di ricamo è uno dei sessanta corsi proposti da Universiter. Conta circa 20 iscritte e ogni anno propone una tecnica diversa. Qualche anno fa dal corso di storia che trattò il periodo storico relativo alla conquista Normanna dell’Inghilterra si prese lo spunto per sviluppare la tecnica del punto di Bayeux e fu una bellissima scoperta fatta propria anche dagli allievi di Incisione e Stampa che lo hanno riprodotto su carta antica. Abbiamo potuto portare avanti anche i laboratori di pittura, ceramica, porcellana e icone fino ai primi di novembre quando è subentrato il blocco governativo. Il corso di ricamo è uno dei sessanta corsi proposti da Universiter.

Un'esperienza davvero impegnativa ma stimolante sia per i docenti che hanno spolverato competenze informatiche assai preziose, sia per gli alunni che hanno potuto godere nel sentirsi insieme anche da casa, davanti ad uno schermo pieno delle loro faccine. E' interessante fare una sommaria panoramica del lavoro avviato e che procede con grande entusiasmo.

Abbiamo attivato laboratori di Informatica su 2 livelli, Oggettistica natalizia e Gioielli. Lezioni di Storia sull’Homo Sapiens, corso di Comunicazione, ciclo sulle Donne dell’800, Storia delle religioni, Geografia astronomica, Letteratura greca, 6 corsi di Lingue straniere: 5 livelli di Inglese, 3 di Spagnolo, 2 di Russo, 2 di Cinese, 2 di Tedesco, 1 di Arabo. La proposta formativa di Universiter comprende anche 15 lezioni annuali: 5 corsi Storia dell’Arte, 2 corsi Economia e Finanza, Giornalismo, Bioetica, 2 corsi Storia, Teorie fisiche, Storia del cinema, Sociologia, Epica. Insomma una proposta culturale robusta, qualificata, varia e avvincente per un totale di circa 40 corsi. Pochissimi corsi hanno registrato problemi iniziali, gli altri sono decollati in scioltezza da subito. Grazie all’ottimo coordinamento e all’organizzazione dell’efficientissima segreteria di Universiter.

“Devo proprio ringraziare Universiter che non si è fermata davanti alle difficoltà provocate dalla pandemia – dice Vittoria, iscritta al corso di Giornalismo – Mai avrei pensato di riuscire a seguire le lezioni on line, eppure è bellissimo”. “Direi di più – aggiunge Teresa – Queste lezioni on line sono addirittura migliori di quelle che facevamo in classe. Siamo più concentrate, più propositive, partecipiamo meglio. Non me lo sarei proprio immaginato invece è stata una bella sorpresa anche per me”. Proprio così, Universiter ci ha creduto. Ha accettato la sfida della pandemia, ha investito sull’on line, ha motivato docenti e alunni, convinti che “Chi si forma, non si ferma”.

Vittoria Vanzini
Presidente e Rettore di Universiter Castellanza

Libera Università per Adulti Faenza APS

La pandemia ha rappresentato per Libera Università per Adulti Faenza un notevole sconvolgimento causato dalla insufficienza della sede, inadatta a rispettare le nuove regole sul distanziamento.

Riferisco il percorso che abbiamo intrapreso, perché dal confronto delle esperienze di ognuno può venire a tutti un aiuto, una idea.

Come tutti, abbiamo sospeso la didattica in presenza dal 24 febbraio 2020; bloccate le lezioni di cultura generale, però conclusi online i corsi di lingue e informatica, anche se non tutti hanno partecipato.

Nella ripresa autunnale abbiamo sperato in una ripartenza quasi normale e abbiamo inaugurato l'anno accademico in ottobre con un corso che introduceva le celebrazioni del settimo centenario dantesco. Lezioni in presenza in un cinema, con una settantina di presenze. Poi di nuovo la sospensione.

Ci è venuta allora questa idea: registrare le lezioni, inviare il video agli iscritti al corso e postare sulla nostra pagina Facebook (inaugurata per l'occasione), il videoclip delle medesime, un modo per allargare la platea di eventuali altri utenti.

La registrazione, rispetto alla lezione in streaming, consente a chi ha poca dimestichezza con le piattaforme, di seguire la lezione e di vederla e rivederla a proprio piacere. Tuttavia favorisce ancor più l'isolamento.

Da novembre abbiamo riproposto i corsi online di lingue e un po' di informatica con un certo seguito.

Da gennaio abbiamo riproposto i corsi online di lingue: 15 lezioni di un'ora ciascuna, minimo 10, massimo 15 iscritti. Ne sono stati attivati n 13 con circa 150 iscritti, molti, ma meno della metà dei soliti iscritti ai corsi di lingue

Da febbraio faremo partire corsi di cultura generale e informatica in streaming e videoregistrati.

Ma i corsisti devono *accettare* di imparare a scaricare una piattaforma e soprattutto *accettare* la didattica a distanza, sui pro e contro della quale anche in questa circolare molti sono opportunamente intervenuti.

Io ritengo che imparare il nuovo alfabeto sia una grande opportunità per gli adulti/anziani.

Il problema della *inclusione sociale*, che la pandemia ha riportato in primo piano, passa anche dalla conoscenza, che è la mission delle Ute, ma oggi passa attraverso il controllo delle nuove tecnologie. Il digital divide è un problema che riguarda soprattutto la popolazione anziana.

Come li raggiungiamo oggi che è pressoché vietato incontrarci di persona?

Si fa presto a perdere quello che si è costruito in anni. Come possiamo chiedere il rinnovo del tesseramento, senza il quale si decade dallo status di socio, se non li contattiamo con una qualche proposta? Se le associazioni perdono i soci, perdono anche se stesse. Nel dopopandemia è prevista anche questa prospettiva.

Allora la DaD, le videolezioni registrate, la newsletter per comunicare di frequente o la lettera tradizionale per dire che l'Università c'è ancora o altre che l'immaginazione ci suggerisce.

Ringrazio la presidente Fralonardo che è molto impegnata su questo fronte e lo testimonia con la frequenza degli incontri online. Ma resta il problema: come incontrare chi non può o non vuole rinnovarsi?

Mi auguro che nella prossima assemblea indetta per il 20 febbraio 2021 avremo l'occasione per porre questi e altri problemi

Iside Cimatti
Presidente Libera Università Adulti Faenza

La didattica a distanza nell'UTE di MOLA di BARI

La pandemia da coronavirus ha causato cambiamenti non solo nella vita delle nuove generazioni, ma anche in quelle ormai in là con gli anni.

La prima reazione di docenti e discenti alla notizia che le scuole sarebbero rimaste chiuse e che tutti dovevamo rimanere in casa e uscire solo per lo stretto necessario è stata di sconcerto.

La scelta, dopo un periodo di organizzazione tecnica interna, è stata quella di "riaprire" le aule con la didattica a distanza.

Sicuramente non pensavamo che ci saremmo ritrovati, noi che non siamo nativi digitali, davanti allo schermo di un computer o di uno smartphone a svolgere le lezioni attraverso Zoom o altre piattaforme.

Ritengo che questa modalità di intervento sia stata positiva, perché ci ha permesso di reagire alla situazione, di vederci, di distrarci, di farci coraggio.

L'aspetto tecnologico, alcune volte, è stato un problema per la connessione internet, non per tutti sempre al massimo, e per la nostra incapacità di usare questi nuovi strumenti, ma, in questo eccezionale e inaspettato momento storico che ha costretto tutti a stare a casa, con scuole, teatri e cinema chiusi, le lezioni on line sono state un antidoto al restare fermi. Sicuramente non è stato come essere in classe, ma sempre meglio che la totale assenza di contatti. Certo, se ci sono stati dei vantaggi, non sono mancati i limiti. In primo luogo il contatto umano e la comunicazione diretta, fatta non solo di parole e ascolto, ma di gestualità, espressioni che fanno la differenza nel processo di apprendimento, nell'ascolto e nella comprensione dei contenuti.

Altro limite è stato la scarsa dimestichezza degli "anta" con la tecnologia che ha impedito a parecchi corsisti storici di partecipare alle lezioni. Le aule scolastiche che lo scorso anno erano affollate, quest'anno quelle virtuali lo sono molto meno.

Il rischio potrebbe essere l'isolamento di alcune fasce della popolazione adulta perché, finché dura la pandemia, ben vengano le lezioni on line, ma appena possibile bisognerebbe ritornare alle lezioni in presenza pur facendo tesoro di questa nuova modalità di interazione.

Giovanna Avelluto
Docente di Letteratura Italiana UTE MOLA DI BARI

AREA PROGETTI FEDERUNI

PROGETTO EUROPEO "Living Intangible Culture" INCULT

Partner progetto:

Germania: Università Ulm Organizzatore e Coordinatore Progetto
Bulgaria, Romania, Spagna, Italia, Serbia

Il progetto "Living Intangible Culture" (INCULT) mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del patrimonio culturale europeo raccogliendo i "tesori culturali" intangibili in tutti gli Stati membri partecipanti e a promuovere la conoscenza degli attributi culturali immateriali (musica, dialetti, tradizioni, feste, cucina, ecc.) e alcune conoscenze di base sui paesi dell'Europa (sud-occidentale e orientale) - Germania, Italia, Spagna, Bulgaria, Romania, Serbia, realizzando in tal modo un eccezionale confronto transnazionale.

Per attuare ciò si formerà un gruppo costituito da tutti i rappresentanti delle UTE del Nord-Centro-Sud affinché si possa fornire un quadro completo dei nostri tesori immateriali, spesso non valorizzati.

Tutti potranno riflettere e dare la loro adesione affinché le testimonianze della loro Regione possano essere conosciute.

COME TOGETHER

PROGETTO COORDINATO DA CARMEN STADELHOFFER DELLA UNIVERSITA' DI ULM

STARE INSIEME AL TEMPO DEL COVID 19

OGNI UNIVERSITA' PUO' PARTECIPARE CON UNA POESIA – CANTO – RICERCA - O ALTRO.

GENERALMENTE SI SVOLGE LA DOMENICA ORE 18.00 - 19.30

I DATI DI PARTECIPAZIONE VENGONO SPEDITI DI VOLTA IN VOLTA
COME IL LINK DI ZOOM, CHE APPENA GIUNGE SARA' INVIATO A VOI.

<http://codanec.eu/come-together/>

**A QUESTO INDIRIZZO POTETE VEDERE LE VARIE REGISTRAZIONI
DELLE PUNTATE PRECEDENTI PER AVERNE UN'IDEA**

PERCORSO CULTURALE PROPOSTO

da **Pasqualina Russo UNISPED ROMA**

" Raccogliere la memoria"

L' esperienza che ha segnato un po' tutti, nel corso di questo lungo anno del coronavirus, ci spinge oggi, al bisogno di narrarla poichè urge la necessità per tutti di legare il tempo vissuto.

Il pensiero quindi, nasce dalla memoria.

Noi, siamo l'ultima generazione che ha ascoltato dal vivo, i racconti della prima e seconda guerra mondiale.

Questa esperienza di una pandemia mondiale ci ha paradossalmente uniti nella difesa da un virus e, contemporaneamente umiliati all'isolamento, al cambiamento delle nostre abitudini.

Ci é stato detto: " Occorre cambiare stile di vita" . Noi non sappiamo ancora quale vita sarà domani!

Alcune nostre Università della FEDERUNI hanno vissuto la sfida tecnologica per comunicare e continuare le proprie attività. Ma, sinceramente abbiamo già colto i limiti di questa didattica "provvidenziale" ma mai risolutiva.

Ecco perché questo percorso culturale che abbiamo indicato, potrà essere utile per sé e per tutti coloro che verranno dopo di noi. "Raccogliere la nostra memoria".

Da Sant'Agostino apprendiamo: "Grande è questa potenza della memoria troppo grande, Dio mio un santuario vasto infinito" (da le Confessioni)

Questo nostro progetto è importante ... "perché la vita umana divenga sempre più umana" (Redemptor Hominis)

VITA DELLE UTE AL TEMPO DEL CORONAVIRUS

Progetto UTE Puglia

Aperta alle altre UTE FEDERUNI che desiderino partecipare

Ente promotore : UTE MOLA

1° incontro: Giovedì 4 febbraio 2021 ore 17.00-19.30

2° incontro: Giovedì 25 febbraio 2021 ore 17.00 - 19.30

Ogni UTE partecipante potrà presentare un'attività (grafica, pittorica, laboratoriale, musicale...) svolta quest'anno o negli anni precedenti tramite video o altro(massimo 5-7m.).

Bisogna prenotarsi (per chi invia materiale) massimo entro il 2 febbraio.

Un Meraviglioso Dono per la FEDERUNI
Da parte del Sindaco della Città metropolitana di Bari
Dott. ANTONIO DECARO

Martedì 22 dicembre alle ore 20.00
È stato trasmesso in streaming il concerto di Natale
a cura dell'orchestra metropolitana di Bari
dalla Basilica di S.Nicola in Bari

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
FSC 2014-2020
UNIONE EUROPEA
REGIONE PUGLIA ASSESSORATO INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE
PiiiL CULTURA
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

stagione
CONCERTISTICA 2020
ORCHESTRA SINFONICA METROPOLITANA DI BARI
CONCERTO in STREAMING
<https://www.facebook.com/cittametropolitanabari/>
DALLA **BASILICA DI SAN NICOLA** IN BARI
Martedì, 22 dicembre ore 20.00

**Christmas in
Gospel & Symphony**

In occasione dell'804° anniversario della fondazione
dell'Ordine dei Frati Predicatori (= PP. Domenicani)

DIRETTORE **ALFONSO GIRARDO**
SERENA BRANCALE

E CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI

VOCALIST
LUCIANA NEGROPONTE
FRANCESCA LEONE
GIUSEPPE DELRE
E CON I **JUBILEE GOSPEL SINGERS**

GUIDO DI LEONE CHITARRA
MICHELE CAMPOBASSO PIANOFORTE
GIANLUCA FRACCALVIERI BASSO ELETTRICO
FABIO DELLE FOGLIE BATTERIA

GRAFICA & STAMPA: DIGISOLUTIONS SRL - WWW.ILTUOSERVICE.IT
BASILICA PONTIFICIA SAN NICOLA
FEDERUNI
FNGMCSO Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
COMUNE DI BARI

NON DIMENTICATE D' IMPEGNARVI PER IL NOSTRO CONCORSO

SEZIONE: LA RICERCA NELLE UTE CONCORSO FEDERUNI

“La biodiversità custodita negli antichi giardini privati”.

Obiettivo di questo concorso:

è far conoscere attraverso la ricerca dei corsisti delle nostre UTE i numerosi tesori custoditi negli antichi giardini presenti in tutta Italia, per lo più sconosciuti alla maggior parte di noi. Questi sono il risultato di paziente e amoroso lavoro che testimonia l'impegno, l'amore per la terra e l'ambiente custodito fino ai nostri giorni: è giusto portarli alla luce e permettere di ammirarli e recuperarne la testimonianza



La Federazione italiana tra le Università della terza età (FEDERUNI) bandisce il 2° Concorso fra le Università della terza età facendo leva sull'amore per l'ambiente per la vita sotto tutti i suoi aspetti.

REGOLAMENTO CONCORSO BIENNALE

- Il concorso è riservato a corsisti delle Università della terza età italiane, che Possono presentare lavori individuali o di gruppo, Le ricerche devono essere eseguite da corsisti, verificate e controfirmate da un docente dell'Università circa la rispondenza del lavoro al concorso e correlate da dichiarazione di regolare iscrizione redatta dal legale rappresentante dell'istituzione. Saranno esclusi: i lavori nei quali risulterà evidente l'intervento di esperti esterni od interni alla organizzazione dell'Università, che presenta il lavoro e anche gli elaborati non redatti esclusivamente per il concorso o con inclusione consistente di testi desunti da altri autori.
- Gli elaborati, corredati di titolo proprio con materiale grafico e/o fotografico, devono pervenire alla FEDERUNI (casella postale 96, – Mola di Bari) entro il

30 febbraio 2021 in 5 (cinque) esemplari (4 cartacei ed 1 digitale, con testo Word e foto disgiunte in formato jpeg o tiff con risoluzione di minimo 300 pixel), ed avere una consistenza di un minimo di 7 (sette) e un massimo di 10 (dieci) cartelle dattiloscritte (trenta righe per cartella, 55/60 battute per riga), corredato di note bibliografiche (cognome, nome, titolo, editore, città e anno), fotografie (con didascalie non superiori ad 1 riga), di cui una sola firmata; l'autore o gli autori devono dichiarare nella nota di trasmissione, che il lavoro "...è inedito e non ha partecipato ad altri concorsi..."

- Una speciale commissione, nominata dalla Federuni, valuterà i lavori pervenuti con insindacabile ed inappellabile giudizio e determinerà la graduatoria degli elaborati delle Università da premiare. Sarà facoltà della commissione valutare la possibilità, qualora gli elaborati pervenuti non rispondessero in modo adeguato nei contenuti e nelle finalità al bando di concorso, di non costruire alcuna graduatoria e di non assegnare i premi previsti.
- La premiazione dei migliori lavori è programmata fra maggio e giugno 2021 nel corso di una manifestazione che sarà stabilita in concomitanza con il Congresso Nazionale 2021. La comunicazione dei vincitori sarà data alle Università di provenienza.
- I premi ai lavori ritenuti migliori saranno un premio di 1.000,00 euro al primo classificato, uno di 600,00 euro per il 2° premio e uno di 400,00 per il 3° premio, in caso di ex aequo il premio sarà diviso tra le due Università vincitrici.
- La Federuni si riserva la facoltà di realizzare un ebook con, in tutto o in parte, gli elaborati dei vincitori e "segnalati" nel concorso e acquisisce, di conseguenza, i diritti d'autore, garantendo agli autori delle opere la citazione del nome o dell'eventuale pseudonimo, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni.
- Le opere inviate non saranno restituite. La semplice partecipazione al concorso costituisce autorizzazione alla pubblicazione, all'utilizzo dei dati anagrafici dell'autore ai fini di comunicazioni relative al concorso e costituisce rinuncia ai diritti d'autore.
- La partecipazione al concorso implica la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento e l'autorizzazione del trattamento dei dati personali a istituzionali. L'organizzazione assicura la tutela dei dati personali, come espresso dal Decreto legislativo 196/2003.

VITA DELLE UNIVERSITA'

UTE ACQUAVIVA



Giorno 31 alle 19.00 l'UTE di Acquaviva ha rivolto, tramite zoom, gli auguri per un 2021 sereno e positivo sotto ogni aspetto ai suoi soci e docenti alla presenza delle Autorità.

ISTITUTO CARLO TINCANI BOLOGNA

Il prof. G. VENTURI SCRIVE:

Cari amici e colleghi,
Abbiamo navigato in questi dieci mesi letteralmente “nel deserto”: la presente situazione epidemica europea e la serie dei provvedimenti sanitari hanno ostacolato, ridotto, rivoluzionato in ogni modo le relazioni e la azione pedagogica e didattica, dentro e fuori le scuole di ogni ordine e grado; anche altre iniziative culturali a noi vicine, a cominciare dalla Libere Università, quale il Tincani, ne hanno ampiamente risentito

UTE CESENA

Carissimi il 2020 sta consumando i suoi attimi finali e ci prepariamo, nonostante tutto, ad accogliere un nuovo Anno con la fiducia e la speranza che sono quasi d'obbligo. Pochi avranno rimpianti per quest'anno che pure, ad alcuni, avrà portato non lutti, ma gioie, non perdite, ma ridenti arrivi di nuove vite: teniamo bene a mente gli avvenimenti amari, le difficoltà, i dolori, i cambiamenti drastici e imprevedibili nei nostri modelli di vita. E facciamo di tutto quanto è accaduto in questo indimenticabile 2020 oggetto di memoria e riflessione, traendone -se possibile- una spinta a ripartire, a riannodare fili interrotti, a riprendere cammini bloccati. Nel suo piccolo, nella modestia dei suoi mezzi anche l'U.T.E. di Cesena tenterà di farlo: torneremo ad incontrarci, torneremo ad ascoltare i bravissimi relatori che ci hanno accompagnato in questi anni, accoglieremo voci nuove, in un rinnovamento graduale che non tradirà mai l'impostazione data dai fondatori nei lontani anni '80. Torneremo a farci sentire e a fare appello alla vostra disponibilità e generosità che, siamo certi, non vorrete farci mancare... per molti anni ancora.

GRAZIE di cuore e AUGURI
per un sereno Anno 2021

UTE GRUMO

- Il giorno 24 ottobre ha inizio ufficialmente l'A.A. 2020-21, si inizia per decreto covid in modalità on line, tramite piattaforma zoom, a cui tutti i corsisti sono stati preparati per utilizzare efficacemente tablet e cell, per gentile formazione del nostro docente di Informatica.
- La prima Assemblea dei soci ha approvato le modifiche apportate allo Statuto adeguato alle normative del Terzo Settore, che conseguentemente è stato Registrato. Siamo entrati a far parte ufficialmente nel Terzo Settore.
- Si sono attivati, grazie alla grande bravura e disponibilità dei docenti i seguenti corsi: Inglese, Letteratura Italiana (Lectura Dantis), Filosofia e Pedagogia, Informatica (1°e 2° Livello), Educazione Alimentare, Storia dell'Arte, Recitazione, Psicologia del Benessere, Lavorazione della Pasta Fresca, Ballo.
- In prossimità delle Festività si è tenuto un incontro molto bello per scambiarsi gli Auguri
- Durante le Festività ' inoltre si sono tenuti incontri nei quali si è giocato a Tombola e al Cruciverba collettivo.
- Il nuovo anno ci ha ritrovati carichi di entusiasmo e di tanta voglia di stare insieme alla Cultura e alla nostra Creatività.

Tina Panzarino - Presidente UTE Grumo Appula

UTE MOLA

- L'UTE ha attivato da subito la didattica a distanza per la maggior parte dei corsi programmati oltre incontri tramite RADIO MOLA INTERNATIONAL
- Sta portando avanti anche i progetti di **Trasmissione tra le Generazioni** in collaborazione tra le scuole:
 - Il 21 novembre in occasione della tradizionale Festa dell'albero e inizio delle attività per la salvaguardia dell'ambiente progetto curato dalla prof.ssa Nunzia Maria Giancaspro è stato messo a dimora un Carrubo, pianta tipica della macchia mediterranea e simbolo di longevità.
 - Si sta preparando la investitura del Nonno dell'anno 2020/21 e la presentazione del 7^ fischiello molese secondo le indicazioni rilevate dai lavori grafico-pittorici realizzati dalla scuola secondaria di primo grado "Alighieri-Tanzi"
- Il Natale è stato accolto con un concerto in streaming con testimonianze dei concerti degli anni passati, con seminari sulle tradizioni del nostro territorio
- La maggior parte delle lezioni e delle attività possono trovarsi su Facebook UTE Mola di Bari

UTE NOICATTARO

- Le attività della LUTE di Noicattaro periodo novembre- dicembre:1) incontro augurale con docenti e corsisti presso la chiesa Maria SS del Soccorso con la messa officiata da don Giovanni Caporusso; 2) partecipazione alle attività del Presidio del libro col tema: Ripensare le mura per conoscere il sistema cultura a Noicattaro: giorni 26 novembre 3 e 16 dicembre; 3) partecipazione all'incontro culturale Aperitivo con Dialma Stultus pittore triestino col il prof .Nicola Troiani 10 gennaio 2021, 4) mostra Natale...
- insieme con l'esposizione dei lavori artistici natalizi preparati ed messi in rete mediante zoom, whatsapp. La presentazione è avvenuta il 18 dicembre alla presenza del direttivo ed è stata allietata dalla musica dei chitarristi che hanno eseguito brani natalizi; 5) concerto di Natale per solo coro con brani eseguiti l'anno precedente. Tutte le attività sono state trasmesse su Facebook e su WhatsApp